

COMMENTO

Alle carte politiche 33.2, 72.1, 114.1, 128.1, 152.1, 158.1, 172.1, 208.1

L'Atlante Mondiale Svizzero contiene una serie di otto carte, che mostrano la struttura politica dei continenti. Le carte politiche forniscono una panoramica degli Stati nazionali e delle loro sottosezioni amministrative.

Confini sulla terraferma

Le linee di frontiera delimitano il territorio di un paese all'interno di un continente e la sua suddivisione. Spesso i confini di Stato corrono lungo i confini naturali, come fiumi o catene montuose. Altri invece, nati per ragioni politiche, corrono lungo i paralleli, i meridiani o altre linee immaginarie. Per distinguerli meglio, gli Stati sono rappresentati con colori diversi, scelti arbitrariamente. Se possibile vengono raffigurate e indicate anche le sottosezioni amministrative di uno Stato, per motivi di spazio talvolta solo con le iniziali. Per paesi con una struttura di dimensioni troppo ridotte si omettono tuttavia le sottosezioni, per consentire una migliore leggibilità.

Confini in mare

Nell'Atlante Mondiale Svizzero i confini che passano nel mare sono segnati nel rispetto delle disposizioni del diritto marittimo internazionale. Nelle acque costiere di sua pertinenza ogni Stato gode di tutti i diritti statali, soprattutto per quanto riguarda le norme relative ai dazi e all'immigrazione, le imposte e la sanità. Le acque territoriali terminano a 3 miglia dalla costa (miglia nautiche, 1 NM = 1852 km), ma si possono estendere fino a 12 NM, cosa che solitamente accade. Praticamente quindi lo Stato inizia su un confine marino a 22 km dalla costa. Adiacente alle acque territoriali si situa la zona economica esclusiva (denominata anche Exclusive Economic Zone, EEZ [1]), nella quale gli Stati costieri esercitano tutti i diritti sulla pesca e l'estrazione di materie prime. La EEZ si estende fino a 200 NM dalla costa. Se tuttavia la piattaforma continentale di uno Stato prosegue oltre le 200 NM dalla costa, lo Stato può estrarre risorse naturali fino a 350 NM, consegnando però una parte dei proventi all'Autorità internazionale per i fondali marini a favore della comunità degli Stati. Se da entrambi i lati di uno stretto sono situati più Stati, in linea di principio si adotta come confine la linea mediana. In generale i confini della terraferma proseguono in mare, perpendicolari alla linea della costa. Nelle carte dell'Atlante Mondiale Svizzero, di norma sono segnati i confini dell'EEZ e, se seguono il diritto marittimo internazionale, sono definiti «confini territoriali unilaterali in mare». Si definiscono «unilaterali» quindi poiché il diritto a un territorio marino garantito dal diritto marittimo internazionale è vantato unilateralmente da uno Stato. Spesso, i confini marini sono disciplinati da accordi bilaterali o multilaterali tra Stati. Questi sono tracciati sotto forma di linee in grassetto e definiti «confini territoriali in mare stabiliti contrattualmente». In caso di conflitti vengono tracciati anche i confini dell'EEZ, ma tratteggiati. A partire da 200 NM inizia il cosiddetto «alto mare» che appartiene a tutti e non è sottoposto alla sovranità di alcuno Stato. Soprattutto per gli Stati che non si affacciano sul mare, come la Svizzera, sono importanti due delle quattro libertà vigenti in alto mare: il diritto di navigare e il diritto di sorvolare. Le altre due libertà riguardano la pesca e la posa di cavi e tubazioni.

Conflitti di frontiera

Per vari motivi, quali l'accesso alle risorse (risorse naturali, zone di pesca, ecc.) o per ragioni geopolitiche (accesso al mare), possono insorgere conflitti. Sia sulla terraferma che in mare, nelle carte politiche i confini oggetto di contenzioso sono tratteggiati. Particolarmente degni di nota sono gli attuali conflitti nel Kaschmir [carta 133.3] e nel Mar Cinese Meridionale [carta 128.1 e 136.1] nonché le rivendicazioni territoriali nell'Antartide [carta 183.1].

Riconoscimento di Stati

Nell'Atlante Mondiale Svizzero sono contenuti gli Stati riconosciuti dalla Svizzera secondo il diritto internazionale. A tale proposito la Svizzera applica la cosiddetta «dottrina dei tre elementi», secondo la quale ai fini del riconoscimento di uno Stato è necessaria la presenza di un territorio, di un popolo e di una potestà pubblica [2]. Gli Stati non riconosciuti dalla Svizzera che tuttavia dispongono di un controllo di fatto sul proprio territorio sono indicati in corsivo.

Capitali

Anche le capitali degli Stati vengono rappresentate, differenziandole dai capoluoghi di provincia mediante una sottolineatura e/o l'utilizzo di un altro simbolo. Solitamente la capitale è sede del Parlamento, del capo di Stato, del massimo potere esecutivo e della banca centrale. Spesso è la città più grande e anche il centro culturale ed economico del paese. Esistono tuttavia Stati con capitali caratterizzate in primo luogo dalla propria funzione governativa, mentre altre città hanno una maggiore rilevanza sul piano economico e culturale. Costituiscono esempi in tal senso la Svizzera, con la capitale Berna che è più piccola di Zurigo, centro economico del paese, o la Turchia con Ankara e Istanbul.

Alcuni Stati fanno una distinzione tra la capitale e la sede del governo, come i Paesi Bassi con Amsterdam e l'Aja. In Sudafrica il Parlamento si riunisce a Città del Capo, mentre Pretoria è capitale e sede di governo e la corte suprema ha sede a Bloemfontein [carta 208.1]. Gli altri Stati con più capitali sono il Benin, la Bolivia, il Cile, la Costa d'Avorio, la Georgia, la Malesia, il Montenegro, lo Sri Lanka, lo Swasiland e la Tanzania.

Esistono poi Stati senza una capitale ufficiale, come ad esempio il Vaticano. Anche il Principato di Monaco, Nauru, il Liechtenstein e persino la Svizzera non possiedono una capitale di diritto. Infatti Berna assume di fatto la funzione di capitale, ma ufficialmente ha lo status di Città federale [3].

Altre carte e rappresentazioni

La [carta 33.2] presenta la struttura politica della Svizzera, ma date le diverse informazioni supplementari non corrisponde completamente al ductus delle altre carte politiche.

Anche la [carta 208.1], che mostra la struttura politica di tutta la Terra, si differenzia dalle carte dei continenti. Tra l'altro nella carta del mondo non appaiono gli staterelli e le sottosezioni amministrative.

Gli Stati sono spesso membri di organizzazioni regionali. Forniscono informazioni in merito le [carte 73.1 e 203.2], e le [figure 73.2 e 73.3]. Inoltre il risguardo posteriore dell'Atlante Mondiale Svizzero offre una panoramica di tutti i paesi della Terra.

Fonti

Testo parzialmente tratto da:

Marr, R. (2004): Schweizer Weltatlas – Kommentar. Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren (editore). Zurigo: Lehrmittelverlag Zürich. 978-3-906744-39-1